

QUESITO 1 "... l'amministrazione Comunale non ha un Teatro di proprietà ma ha una convenzione con i proprietari della sala che permette l'utilizzo all'amministrazione per 56 giorni ad anno. Ovviamente molte di queste giornate sono già impegnate, ragion per cui avremmo pensato di utilizzare per le attività didattiche un'altra sala, un'antica chiesa. Qui vorremo espletare tutte le attività di convegnistica mostre dedicate al tema che abbiamo scelto per il progetto, e preparazione della produzione. Nella sala teatrale ci riserveremo di allestire le produzioni e tutte le attività legate alla stessa, nonché anche attività concertistiche. l'eventuale altra sala dispone di circa 130 posti a sedere, ma non è dotata di palco e servizio audio service (per tale motivo la vorremmo utilizzare per le attività didattiche, convegnistiche e mostre dedicate agli eventi).

... nel progetto possiamo attivare anche un percorso dedicato alla musica ed in particolare alla lirica? il dubbio nasce dal fatto che nel bando sono specificati solo percorsi relativi alla danza ed al teatro, per quanto poi anche la produzione di un'opera lirica faccia richiamo al teatro."

RISPOSTA 1 ... nell'avviso pubblico di manifestazione di interesse "Teatri Abitati: una rete del Contemporaneo", alla pag. 2, sezione progetti ammissibili si legge "... aver sottoscritto un accordo (protocollo d'intesa, convenzione o altro accordo formale) con un Ente Locale territoriale o un Ente Pubblico, funzionale alla realizzazione del progetto di residenza proposto e che prevede la messa a disposizione per almeno tutta la durata del progetto di uno spazio attrezzato per le attività di spettacolo dal vivo, con capienza non inferiore a 100 posti ed in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza vigenti in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza del lavoro, in cui sia quantificato l'apporto finanziario e/o in servizi (personale, utenze, ecc.) dell'Ente Locale o dell'Ente Pubblico per la gestione e la programmazione dello stesso spazio; ...". Purtroppo, la Sala teatrale cui fa riferimento, non può essere considerata a disposizione della compagnia per tutta la durata del progetto, in quanto la convenzione firmata dall'Amministrazione Comunale ne consente l'utilizzo esclusivamente per 56 giornate all'anno.

Giornate, tra l'altro, già parzialmente impegnate, per cui siamo al di sotto del minimo stabilito per i progetti ammissibili. Infatti l'avviso parla di "uno spazio attrezzato ..." e quindi richiede un luogo principale per l'espletamento delle diverse attività per un numero minimo di 230 giornate per l'intero progetto. Luoghi/spazi diversi possono essere utilizzati ma solo per attività ulteriori rispetto alle 230 giornate di apertura del "Teatro".

Inoltre si fa presente che con l' avviso pubblico "Teatri Abitati: una rete del Contemporaneo", si richiede la presentazione di progetti riguardanti esclusivamente la produzione di teatro e/o danza. I progetti e le attività di musica (e quindi anche la lirica) non possono essere ritenuti perciò ammissibili ai fini del bando. Certamente vengono valutate positivamente progetti che promuovano la multidisciplinarietà (e dunque la commistione di linguaggi), ma deve pur sempre trattarsi di progetti "teatrali" o di "danza" presentati da compagnie teatrali o di danza. Questo vincolo non è in alcun modo superabile.

QUESITO 2 "1. è possibile per una stessa compagnia (senza sede, naturalmente) ricevere il tutoraggio da più d'una compagnia, e quindi essere presente, con produzioni diverse, all'interno di progetti presentati da soggetti differenti?

2. è possibile articolare un progetto di residenza anche in attività - ad esempio un laboratorio teatrale con gli anziani o un'attività teatrale costruita con le scuole- affidate a soggetti esterni (che

non siano nè partners, nè associati, nè ascritti in un programma di tutoraggio, ma figurino semplicemente come soggetti coinvolti e retribuiti)?"

RISPOSTA 2 ...secondo quanto riportato nell'avviso pubblico di manifestazione di interesse "Teatri Abitati: una rete del Contemporaneo", i soggetti di produzione di teatro e di danza privi della disponibilità di una propria sede per le prove, gli allestimenti e le rappresentazioni, attraverso un accordo scritto con l'indicazione delle modalità di attuazione possono ricevere il "tutoraggio" artistico-organizzativo da parte dei soggetti promotori del progetto.

Pur non essendoci vincoli specifici indicati nel bando, per interpretazione si può comunque affermare che: nel momento in cui una compagnia riceve da un soggetto della produzione di teatro e/o di danza il tutoraggio artistico organizzativo (attraverso un accordo sottoscritto come da bando), si trova a disporre di una propria sede per le prove, gli allestimenti e le rappresentazioni e pertanto non possiede più i requisiti necessari per ricevere ulteriore tutoraggio ed essere presente, con produzioni diverse all'interno di progetti presentati da soggetti differenti.

Infine, in riferimento al secondo quesito, nell'avviso si evidenzia l'importanza della valorizzazione delle risorse culturali attraverso: "attività laboratoriali affidate a docenti di riconosciuta esperienza a livello nazionale ed internazionale; presenza di collaborazioni produttive e/o organizzative capaci di elementi di virtù finanziaria e gestionale" (vedi pag. 5). Pertanto tale possibilità è in linea con gli obiettivi dell'intervento che mira ad incentivare comportamenti virtuosi (organizzativi, artistici, economici) nella realizzazione del progetto, responsabilizzando i soggetti delle residenze rispetto ad una progettazione realisticamente realizzabile delle attività di residenza. È evidente comunque che una esternalizzazione di servizi e attività troppo marcata potrebbe altresì inficiare la strategia complessiva del progetto da un punto di vista gestionale, elemento questo che sottintende alla valutazione complessiva che sarà effettuata dalla commissione.

QUESITO 3 "1. quando indicate certificazione Enpals del per l'anno 2007 per n. ... giornate contributive, intendete agibilità Enpals?

2. per le 10 giornate di apertura al pubblico attraverso ogni tipo di attività, le giornate di spettacolo ovviamente avranno la distinta d'incasso ma se si intende fare dei laboratori o prove aperte in cui i partecipanti o il pubblico non paga come si dimostrano le aperture?"

RISPOSTA 3 ...quando si parla di certificazione Enpals ci si riferisce al certificato di agibilità. In proposito, considerate le lungaggini burocratiche per il rilascio di tale certificazione, è riconosciuta la facoltà di presentare, in luogo della certificazione, i certificati di regolarità contributiva con annesse le denunce contributive periodiche, oppure la richiesta di rilascio della liberatoria inoltrata all'ENPALS. In quest'ultima ipotesi resta inteso che, qualora il progetto risultasse ammesso a finanziamento, il soggetto dovrà presentare la "Certificazione liberatoria rilasciata dall'Enpals per gli anni 2007, 2008 e 2009" entro la data di sottoscrizione della relativa Convenzione.

Per quanto riguarda l'apertura dello spazio teatrale al pubblico: nel caso di laboratori, si può dimostrare attraverso la predisposizione di fogli firme riportanti data, luogo e titolo dell'attività, nome e cognome, e-mail, telefono e firma di ciascun partecipante; nel caso di attività recitativa non tutelata e ad ingresso gratuito, bisogna allegare il permesso SIAE ed emettere dei tagliandi gratuiti.

QUESITO 4 "1) I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti ante 4 ottobre 2009 (data della pubblicazione del bando) o ante 4 dicembre 2009 (giorno di scadenza)?

2) Le attività di teatro civile in febbraio-marzo, essendo in rete, sono organizzate dalla cabina di regia o dalle singole residenze? Il primo anno soltanto o per ogni anno?

3) Il progetto è stilato sui moduli alle singole voci o deve essere presentato a parte?

4) Nella scheda del progetto di promozione si fa riferimento ad attività di aggiornamento degli addetti artistici, tecnici ed organizzativi. Cosa si intende?

- 5) C'è un rapporto in percentuale tra le giornate di spettacolo e quelle di laboratorio o di promozione?
- 6) I borderò ed i relativi C1 devono essere intestati al capofila che deve emettere i biglietti d'ingresso? Se non ha il misuratore fiscale che succede?
- 7) I partner fanno fattura al capofila?"

RISPOSTA 4 1) I requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

2) Le attività di teatro civile di febbraio/marzo dovranno essere progettate e proposte all'interno del progetto, a pena di inammissibilità. Solo dopo l'aggiudicazione delle Residenze, la Cabina di Regia coordinerà tutte le attività proposte in una logica di rete, anche richiedendo modifiche di programma, nei limiti di budget da ciascuna residenza impegnati. Il progetto di teatro civile è obbligatorio solo per il primo anno.

3) Il progetto può essere stilato all'interno della modulistica, ampliando le righe e gli spazi a seconda delle esigenze. E' opportuno utilizzare la modulistica per non incorrere in dimenticanze o imprecisioni nelle informazioni che saranno valutate in sede di commissione.

4) Si intendono le attività formative per le professionalità dello spettacolo che eventualmente sono previste dal vostro progetto (laboratori per attori, workshop, corsi di formazione, etc).

5) Non c'è una percentuale, ma ovviamente verrà valutato il senso complessivo del progetto (un progetto che preveda pochi spettacoli e molti laboratori, o viceversa, è verosimile che venga giudicato squilibrato, salvo ragionate motivazioni). L'unico obbligo è il rispetto delle giornate di apertura del teatro al pubblico.

6) Dipende dalla divisione dei compiti all'interno della partnership. E' tuttavia più semplice che i borderò vengano intestati direttamente al capofila che dovrà rendicontare, poiché altrimenti risulterebbero necessari passaggi di denaro e relative fatture. Se il capofila non ha il misuratore fiscale potrà: procurarselo, utilizzare (in conto terzi) quello del Comune ovvero quello del Teatro Pubblico Pugliese, laddove presente. In ogni caso è necessario che la residenza emetta i biglietti di ingresso, pertanto nel progetto di gestione questo tema andrà necessariamente affrontato e risolto, trattandosi di un aspetto importante nella gestione di una sala teatrale pubblica..

7) Dipende dalla vostra organizzazione interna. La via più semplice è certamente quella della fattura. Essa però dovrà sempre essere accompagnata dalla debita rendicontazione delle spese sostenute e delle entrate per l'intero ammontare dell'imponibile. Il capofila, infatti, non potrà in alcun modo rendicontare al TPP la sola fattura emessa dal soggetto partner: l'intero ammontare del finanziamento dovrà corrispondere a spese sostenute e documentate, sia che queste siano a carico del capofila che di un partner.

QUESITO 5 "1. "Premialità di progetto". Il limite minimo di 40 giorni per la collaborazione di uno o più artisti associati è riferito a ciascun artista, o complessivamente la presenza di più maestri deve essere prevista per almeno 40 giorni?

2. Nel quadro della multidisciplinarietà dei linguaggi artistici e generi spettacolari sollecitata dal bando, la musica è esclusa come genere di espressione artistica? Anche qualora, non inserita in un contesto prettamente concertistico, si proponga come forma autonoma di comunicazione riconducibile, pur nella sua specificità di linguaggio, a una linea drammaturgica e narrativa non lontana, o difficilmente separabile, dalla dimensione teatrale? O anche quando sia in grado di interagire e rapportarsi in misura dialettica e complementare con il linguaggio teatrale all'interno di un percorso culturale di più ampio respiro?"

RISPOSTA 5 In riferimento al primo quesito: il limite di 40 giorni è riferito alla presenza di uno o più artisti associati, quindi non a ciascun artista.

Con l' avviso pubblico "Teatri Abitati: una rete del Contemporaneo", si richiede la presentazione di progetti riguardanti esclusivamente la produzione di teatro e/o danza. I progetti e le attività di musica non possono essere ritenuti perciò ammissibili ai fini del bando. Certamente vengono valutati positivamente progetti che promuovano la multidisciplinarietà (e dunque la commistione di linguaggi), ma deve pur sempre trattarsi di progetti "teatrali" o di "danza". Questo vincolo non è in alcun modo superabile.

QUESITO 6 "... mi confermi esattamente cosa si intende per "apertura al pubblico": se noi organizziamo stage, laboratori e percorsi di formazione che sono aperti a chiunque voglia aderire, e sono percorsi di formazione del pubblico e formazione fine a se stessa, ma chiaramente non prevedono spettatori durante le ore di studio/lezione - questi sono giorni da riconoscersi come giorni di apertura al pubblico oppure no?

I corsi sono aperti a chiunque voglia aderire, e quindi al pubblico... ma poi, come a spettacolo iniziato, non prevedono inserimenti in corso d'opera."

RISPOSTA 6 ... sull'Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse a pag. 2 si legge: "apertura dello spazio al pubblico, attraverso ogni tipo di attività, per una media di ...". Quindi nel conteggio delle giornate di apertura al pubblico rientrano anche gli stage, i laboratori e percorsi di formazione, purché svolti nella sala teatrale e sia dimostrata la presenza di pubblico.

QUESITO 7 "1. nel bando si richiede apertura dello spazio per almeno 10 giornate al mese, va bene se in alcuni mesi lo spazio sarà aperto 15 giorni e in altri 5 giorni? nel mio progetto supero di gran lunga le 230 giornate di apertura ma non riesco a farne almeno 10 al mese, ad esempio in settembre e ottobre non posso organizzare i matinée, idem per i laboratori nel mese di settembre, e per gennaio 2010 non riuscirei ad organizzare giornate di apertura al pubblico, a promuoverle e a organizzare matinée ecc. da quando mi sarà notificato se è passato o meno il mio progetto...

Nella modulistica ad esempio c'è solo il totale all'anno, ma nel bando c'è scritto almeno 10 giornate al mese, con esclusione di giugno luglio e agosto, ma se invece chiudessi nei mesi di luglio agosto e settembre, andrebbe bene?

2. Faremo da tutor ad una compagnia che svolgerà all'interno del progetto un laboratorio articolato di danza e a cui daremo lo spazio per allestire la nuova produzione, amministrativamente quando faranno il laboratorio li dovremo assumere o come compagnia posso chiedere loro di emettere fattura?"

RISPOSTA 7 ... nell'Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse, alla pag. 2 si legge "apertura dello spazio al pubblico, attraverso ogni tipo di attività, per una media nell'intero periodo di almeno 10 giorni al mese (con esclusione dalla media dei mesi di giugno, luglio e agosto) ...".

L'importante è garantire il totale delle giornate di apertura al pubblico previste dal bando.

In riferimento al secondo quesito, le compagnie contrattualizzate con Partita Iva presenteranno regolarmente fattura come per legge, a fronte di un regolare rapporto contrattuale nel quale siano dettagliati gli obblighi dei sottoscrittori.

QUESITO 8 "riguardo alla presentazione dei moduli C1 da allegare alla domanda di adesione al bando Teatri Abitati: una rete del Contemporaneo: 1) Nel 2008 abbiamo fatto sei spettacoli teatrali a Roma, per cui l'ente organizzatore non ha fatto distinte d'incasso né alcuna pratica SIAE in quanto, dice, essere uno spazio occupato in contenzioso con il comune di Roma, pur essendo comunque esso spazio attivo per la presentazione di spettacoli. Noi abbiamo fatto i versamenti come dovuti da legge. Abbiamo scaricato il

materiale che abbiamo trovato su internet, a riprova degli spettacoli presentati, ma cosa altro dovremmo/potremmo fare per far risultare l'avvenuta effettuazione di questi spettacoli?

Abbiamo contattato l'organizzazione che propone di scrivere una lettera ufficiale di conferma degli

spettacoli che abbiamo realizzato per loro. Andrebbe bene?

Abbiamo una simile domanda riguardo a due date fatte sempre nel 2008 a Parma. L'ente organizzatore ha fatto una copertura SIAE generale e generica per tutto il festival, e ci possono mandare gli attestati riguardanti noi nello specifico, ma non un modello C1.

2) In riferimento ad altre due produzioni abbiamo n. 12 distinte C1 per ciascuna. Se valessero queste, anche perché sono oltre il doppio del richiesto, e quindi più di 5 a produzione, allora la questione delle distinte di Roma (domanda 1) diventa anche meno importante."

RISPOSTA 8 ... nell'Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse alla pag. 1 si legge "aver svolto attività di produzione (anche in coproduzione) in maniera continuativa da almeno un triennio (con inizio attività nel 2007) con una media annuale di almeno 1 produzione rappresentata nel territorio regionale, da documentare attraverso il materiale pubblicitario e copia di almeno 5 distinte d'incasso (modello C1) per ogni produzione, accompagnate, in caso di coproduzione, dalla copia del relativo accordo di coproduzione ", quindi gli spettacoli proposti, in quanto realizzati fuori dalla Regione Puglia, non possono essere presi in considerazione ai fini del bando.

QUESITO 9 "... 1) Fermo restando che il 75% delle attività complessive debba essere svolto in uno spazio convenzionato dotato di almeno 100 posti, è possibile che il soggetto proponente presenti un progetto di residenza multipla (n.1 capofila e n.1 partner) in cui vi siano convenzioni con più enti locali o privati per la gestione di più spazi?

2) E prevedendo l'utilizzo di più spazi per le azioni di progetto, il 25% delle attività della residenza deve essere calcolato in aggiunta alla quantità minima di giornate previste per l'apertura dello spazio teatrale (230+30 del tpp)? O Meglio, dovendo svolgere almeno il 75% delle attività in uno spazio con i requisiti descritti da bando, il minimo delle giornate d'apertura al pubblico dello stesso

spazio deve comunque essere garantito per 260 giornate, vero?"

RISPOSTA 9 nell'ambito della residenza è possibile attivare convenzioni con più enti locali o private per la gestione di più spazi, l'importante è che il 75% della attività venga svolto nello spazio principale dotato di almeno 100 posti ed in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza vigenti in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza del lavoro. Per la questione delle giornate di apertura al pubblico, facendo riferimento alla pag. 2 dell'Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse, dove si legge "apertura dello spazio al pubblico, attraverso ogni tipo di attività ... per almeno 230 giornate complessive di apertura al pubblico, oltre i 30 ..." si fa presente che il numero di giornate di apertura è complessivo per i diversi spazi in convenzione.

QUESITO 10 "per quanto riguarda le 300 giornate contributive dei requisiti:

- devono essere maturati entro il 4 dicembre 2009?

- oppure maturati al 31 dicembre 2009?"

RISPOSTA 10 il requisito deve essere posseduto alla data di presentazione delle domande, quindi entro il 4/12/2009.

Si precisa inoltre che le 300 giornate lavorative devono essere maturate nel triennio nel suo complesso, quindi non necessariamente 100 all'anno.

QUESITO 11 "anche se nel bando si parla di anni dal 2007 al 2009, e non perentoriamente entro la data di scadenza della domanda. Cioè da bando, ex regolamento

quindi, sembra scontata la data del 31-12-2009, per il conseguimento delle 300 giornate, dal momento che si parla di anni.

Quindi è perentoriamente la data del 04-12-2009, entro la quale considerare l'aver maturato le 300 giornate, e non invece il 31-12-2009?"

RISPOSTA 11 nel bando sono richieste 300 giornate lavorative, e non 300 giornate in agibilità significa quindi che al fine del bando valgono le 300 giornate di assunzione, e non di agibilità..

QUESITO 12 "è possibile "non fornire" i documenti presentati nel bando precedente, del tipo: atto costitutivo, doc identità, ecc."

RISPOSTA 12 ... è necessario allegare i documenti richiesti anche se già inviati nel bando precedente.

QUESITO 13 "1. nell'ambito del progetto di promozione, in quale voce è possibile inserire le spese del grafico, delle affissioni, di distribuzione del materiale nonché l'acquisto dei materiali pubblicitari medesimi?

2. è possibile rendicontare le spese del commercialista? e se sì, la spesa in quale voce va inserita?

3. Il compenso per gli artisti titolari di partita Iva va inserito nella voce "Paghe e compensi"?"

RISPOSTA 13 1. Il grafico, essendo un professionista emetterà fattura, pertanto il suo compenso rientrerà nella voce "paghe e compensi" del progetto di promozione; le spese per le affissioni, distribuzione del materiale nonché l'acquisto dei materiali medesimi non sono rendicontabili in quanto costi di pubblicità.

2. Le spese del commercialista sono rendicontabili nella voce "paghe e compensi personale" del progetto organizzativo di gestione e di programmazione, purché siano riferite al progetto.

3. Il compenso per gli artisti titolari di partita Iva va rendicontato nella voce "paghe e compensi personale artistico e tecnico" del progetto di produzione.

QUESITO 14 alcune domande relative al bando "Teatri Abitati: una rete del Contemporaneo":

1) chiediamo un chiarimento rispetto alla dicitura "75%" dell'attività complessiva (pag. 2 dell'avviso pubblico, e pg.2 della modulistica): noi leggiamo almeno tre possibilità:

- a) 75% dell'attività complessiva della compagnia in quanto organo di produzione e presentazione spettacoli, e quindi anche rispetto alle date di tournée, spettacoli in altre sedi, laboratori o stages per altri enti, etc.. (e cioè di tutte le attività fatturate)
- b) 75% delle attività attuate come da progetto presentato per "Teatri Abitati" (e cioè il 75% delle attività lo facciamo noi e il 25% è di ospiti e partner)
- c) 75% delle attività avviene nel luogo Teatro Abitato, mentre il 25% delle attività programmate per il bando "Teatri Abitati" può avvenire in sedi dislocate, ad esempio d'estate, all'aperto, o altro...

2) per il TUTORAGGIO: credendo fermamente nell'importanza di questa parte del progetto, vorremmo organizzarla affinché sia veramente occasione di sostegno, professionalizzazione ed emergenza concreta del sottobosco delle realtà meno forti. Perciò abbiamo pensato che la cosa giusta sia lanciare un bando, operando una selezione fra più realtà emergenti, a tappe, seguendole sia da un punto di vista artistico che di formazione professionale tecnica e amministrativa. Alla prima tappa accederanno più

gruppi, per una prima fase di tutoraggio e accompagnamento. I gruppi che potranno accedere alle ulteriori tappe, sempre più approfondite ed estensive, verranno man mano selezionati in base al giudizio di una commissione, fino a seguire le "eccellenze" per tutta la durata della residenza, al fine di fornire, entro la fine del percorso, tutti gli strumenti per una corretta gestione della propria attività professionale e artistica. Preferiamo questo processo piuttosto che scegliere a priori un gruppo dalla piccola cerchia di coloro che già conosciamo senza fare un adeguato lavoro di ricognizione, e senza aprire questa opportunità anche a chi non conosciamo.

Varrebbe come metodologia di tutoraggio rispetto alle richieste del bando e alla modulistica da compilare?

RISPOSTA 14 In riferimento al primo quesito si precisa che nell'ambito della residenza è possibile attivare convenzioni con più enti locali o private per la gestione di più spazi, l'importante è che il 75% della attività venga svolto **nello spazio principale dotato di almeno 100 posti ed in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza vigenti in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza del lavoro**. Resta salvo che fuori dal progetto Teatri Abitati il soggetto proponente o capofila non può avere in gestione altri spazi di spettacolo pubblici o privati. Dunque è vera l'ipotesi c).

In riferimento al quesito 2: il tutoraggio artistico - organizzativo è considerato una premialità di progetto, quindi la compilazione della modulistica in riferimento a tale aspetto non è in alcun modo vincolante per l'ammissibilità del progetto. La metodologia di tutoraggio proposta potrebbe essere descritta nella sezione BREVE DESCRIZIONE DEL METODO PRODUTTIVO e sarà valutata dalla Commissione.

QUESITO 15

In riferimento alla presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), si fa presente che il rilascio avviene entro 30 giorni dalla richiesta, a cui vanno aggiunti i giorni per la notifica dello stesso presso il domicilio del richiedente. Considera che si è proceduto ad inoltrare la richiesta solo in data 30/11, si chiede se è possibile presentare la sola richiesta salvo poi trasmettere il certificato non appena rilasciato dall'INPS?

RISPOSTA 15

In riferimento all'obbligo di presentazione del DURC, considerate le lungaggini burocratiche per il rilascio del DURC da parte degli Enti competenti, è consentita la presentazione della sola richiesta di rilascio del certificato in sostituzione dello stesso. Resta inteso che, qualora il progetto risultasse ammesso a finanziamento, il soggetto dovrà presentare il DURC entro la data di sottoscrizione della relativa Convenzione.